



## **REGOLAMENTO SUI CONTRATTI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 2 , LETT. B, SECONDA PARTE DELLO STATUTO AZIENDALE - DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE.**

(approvato dal C.D.A. con delib. n° 66 in seduta del 9/6/1997, modificato con delib. n. 128 in data 8/9/1997 e con delib. n.230 in data 19/12/1997 e con del. N. 127 del 09/07/2001 e con del N.89 del 03/07/2007 e con delibera N°66 del 06/05/2008 e con delibera N. 82 del 06/07/2010 e con delibera N. 35 del 29/02/2012), con delibera n. 49 del 15/04/2014 e con delibera n. 149 del 11/12/2018.

### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 1**

- 1.1 All'esecuzione dei lavori, delle forniture, alle prestazioni di servizi, il tutto di seguito denominato genericamente contratti, ed alle alienazioni e locazioni attive l'Azienda provvede mediante la stipula di contratti, intendendo questi come atti a titolo oneroso stipulati in forma scritta con un soggetto esterno all'Azienda. I contratti debbono avere contenuti e durata certi.

Per l'assegnazione in godimento di beni facenti parte del demanio o del patrimonio indisponibile del Comune di Verona, l'AGEC può provvedere al rilascio della concessione, alla stipulazione della conseguente concessione- contratto ed alla adozione di tutti i provvedimenti relativi, ivi compresa la revoca.

#### **Art. 2**

- 2.1 I riferimenti normativi si articolano su tre livelli:

- comunitario. Regolamenti e direttive CEE recepite nell'ordinamento legislativo nazionale, o comunque direttamente applicabili;
- nazionale. Leggi, decreti e regolamenti per le imprese pubbliche locali;



- regionale. Leggi regionali e regolamenti attuativi di queste ultime.
  - locale. Statuto dell'Azienda ed il presente regolamento.
- 2.2 L'importo del contratto differenzia il riferimento normativo. I limiti sono fissati dalla stessa legislazione in EURO. Nessun contratto può essere artificialmente suddiviso allo scopo di sottrarlo alle procedure previste dalle disposizioni normative.
- 2.3 Le tipologie di gara sono quelle previste dalle sopra citate fonti primarie e subprimarie.
- 2.4 Per i contratti di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture di valore stimato superiore alle soglie comunitarie, così come definite dalla vigente normativa comunitaria e nazionale e che impongono il ricorso a procedure di gara, le relative modalità procedurali vengono deliberate dal CdA dell'Ente, secondo quanto disposto dallo Statuto Aziendale.

Per l'affidamento dei contratti di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture di valore stimato inferiore alla soglia comunitaria (c.d. contratti sotto soglia), così come definita dalla normativa comunitaria e nazionale, si rinvia a quanto disposto al successivo CAPO III.

## **CAPO II - APPROVAZIONI ED AUTORIZZAZIONI**

### **ART. 3**

- 3.1 Il Consiglio di Amministrazione delibera, su proposta del Direttore Generale, la realizzazione, il relativo importo preventivo, il riferimento ai mezzi finanziari necessari nonché il metodo di gara per gli appalti da aggiudicarsi mediante gara ad evidenza pubblica e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Resta demandata alla competenza del Direttore Generale l'attuazione di tutte le restanti fasi delle gare, compresa la stipula dei contratti e gli adempimenti connessi e le autorizzazioni al subappalto.



- 3.2 Il Direttore Generale informa periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento dell'attività contrattuale dell'Azienda nella relazione trimestrale prevista dallo Statuto Aziendale.
- 3.3 Il Direttore Generale può, di sua iniziativa, sottoporre ogni contratto di sua competenza al Consiglio di Amministrazione al fine di ottenerne l'approvazione.

**CAPO III - AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI DI APPALTO E DI  
CONCESSIONE DI IMPORTO STIMATO INFERIORE ALLE SOGLIE  
DI RILEVANZA COMUNITARIA METODO IN ECONOMIA**

**ART. 4**

- 4.1 L'affidamento dei contratti di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture di valore stimato inferiore alle soglie comunitarie, avviene nel pieno rispetto dei principi e delle procedure indicate dalla normativa comunitaria e nazionale e, coerentemente con esse, secondo le modalità definite da apposito regolamento aziendale, approvato dal CdA di AGECE, in conformità con quanto disposto dalle relative disposizioni statutarie.